

Alberto Cellotto – Un inedito

Descrizione

CELLOTTO **CELLOTTO** **Alberto Cellotto** (Treviso, 1978) ha pubblicato, in poesia, *Vicine scadenze* (Zona, 2004), *Grave* (Zona, 2008), *Pertiche* (La Vita Felice, 2012), *Traviso* (Prufrock spa, 2014) e la plaquette illustrata da Nicolò Pellizzon *I piani eterni* (La collana Isola, 2014). Ha tradotto testi di Gore Vidal, Stewart O’Nan e Frank Norris. Il libro epistolare *Abbiamo fatto una gran perdita* (Oèdipus, 2018) è la sua prima opera narrativa. Alberto Cellotto
Un inedito

*

Ora è grata così passa l’aria la luce e basta.
Ogni altro corpo abbastanza grande resta fuori
del detto e dalla stanza. Ho perso le pareti,
sfinito di domandare. Una vampata tutta sulla
testa ingrandisce ogni desiderio ostaggio
e finora si muore ancora per le delusioni
di una danza d’api. E si sa che poi farà caldo
e si fa al caldo alto un piacere, per rivolerci
distratti e lavoratori di tutto il mondo in fumo.

L’aria e la luce non sono niente di più
dell’irreversibile che già danzo e fare a tempo a stringere
le corde delle costole è essere nel getto
di tutti questi tubi che sono noi, raccordi spessori
o flusso che possiamo regolare per nascondere
per sempre a una vita il suo torcicollo.

Fotografia di proprietà dell’autore.

Data di creazione

Giugno 1, 2018

Autore

root_c5hq7joi